



*Ufficio Studi, massimario e formazione
della Giustizia amministrativa*

Il processo amministrativo alla prova dei fatti: tutela cautelare e riti speciali.

Il punto di vista del primo grado e il punto di vista dell'appello.

Organizzato dall'Ufficio Studi, massimario e formazione della Giustizia amministrativa

15 e 16 marzo 2018

Tribunale amministrativo regionale del Lazio – Sala Tozzi

Responsabili del corso: Alfredo Storto, Massimiliano Nocelli, Nicola Durante

Presentazione

A più di otto anni dal varo del codice del processo amministrativo è necessario fare il punto, in chiave sinottica, sui principali riti destinati alla sede camerale e alla decisione con ordinanza o con sentenza in forma semplificata.

Di qui una rassegna che, non dimenticando il bagaglio di elaborazione teorica, offra innanzitutto un ampio spaccato sullo stato dell'arte del procedimento cautelare, del giudizio di ottemperanza, nonché dei riti in materia di accesso e avverso il silenzio e, infine, del procedimento di ingiunzione.

Scopo dell'indagine è dunque l'esame, nella corralità dei diversi riti, del grado di effettività della tutela che essi sono oggi in grado di perseguire su piani differenti, senza trascurare le possibili interferenze che, di volta in volta, pongono alcuni di essi in rapporto di sovrapposizione ovvero di consequenzialità (si pensi al procedimento cautelare e al rito per l'accesso, come anche all'ottemperanza dei provvedimenti cautelari).

Verrà inoltre indagato l'assetto assunto in questi anni da alcune innovazioni introdotte nel processo (ad es. l'art. 55, comma 10, l'art. 60, l'azione di condanna di cui all'art. 112, comma 3, la c.d. ottemperanza di chiarimenti, il rapporto tra l'accesso ordinario e quello in materia di appalti, l'art. 117, commi 4 e 5) per coglierne l'opportunità di impiego e la qualità degli effetti, anche in un'ottica prospettica ed evolutiva.

L'indagine verrà condotta costantemente su un piano dinamico nell'intento di cogliere, per ciascuno degli istituti, gli esiti del continuo dialogo tra giudice di primo grado e giudice d'appello, cercando di far scaturire dal confronto le istanze ancora irrisolte e, ove possibile, una prassi e un linguaggio comuni.



*Ufficio Studi, massimario e formazione
della Giustizia amministrativa*

In definitiva, il collante che l'Incontro di studi intende mettere in campo per legare in un discorso unitario i variegati riti in esame è costituito, in negativo, dalla loro alterità rispetto al processo amministrativo ordinario e, soprattutto in positivo, dalla capacità di questi peculiari processi di garantire velocemente e con puntualità una tutela piena ed effettiva secondo i principi della parità delle parti, del contraddittorio e del giusto processo.

Giovedì 15 marzo 2018

ore 9.15 Saluto introduttivo

- **Carmine Volpe**, *Presidente del Tar del Lazio*

ore 9.30 – La domanda cautelare, l'azione di ottemperanza e quella avverso il silenzio nel sistema del codice del processo amministrativo: per un inquadramento sistematico.

- **Giuseppe Tropea**, *Professore di diritto amministrativo nell'Università di Reggio di Calabria*

ore 10.30 – Il procedimento cautelare in primo grado: *fumus boni iuris* e *periculum in mora* nelle misure monocratiche e in quelle collegiali, le forme innominate di cautela, la condanna alle spese, presupposti e regole per la definizione del giudizio in esito all'udienza cautelare.

- **Maurizio Santise**, *Consigliere del Tar Campania*

ore 11.30 Pausa

ore 11.45 – Il procedimento monitorio nel processo amministrativo: il riparto di giurisdizione, la prova scritta, i provvedimenti sulla provvisoria esecutività e la loro stabilità, le peculiarità strutturali del processo di opposizione a decreto ingiuntivo.

- **Federico Di Matteo**, *Consigliere di Stato*

dibattito:



*Ufficio Studi, massimario e formazione
della Giustizia amministrativa*

ore 13.00 – Pausa pranzo

ore 14.30 – L'accesso agli atti: i presupposti e l'oggetto della tutela, la nozione di documento amministrativo, l'accesso difensivo, le esclusioni: in particolare la tutela del segreto industriale e della riservatezza, l'accesso in materia di contratti pubblici, l'accesso civico.

- Stefano Fantini, Consigliere di Stato

*ore 15.30 – La tutela contro l'inerzia della pubblica amministrazione: presupposti e pronuncia, il commissario *ad acta* e la cognizione del giudice sui suoi atti, l'area della possibile ottemperanza, l'azione risarcitoria, il giudizio di impugnazione.*

- Ivo Correale, Consigliere del Tar Lazio

ore 16.30 Pausa

dibattito:

ore 17.00 – Sospensione dei lavori

Venerdì 16 marzo 2018

ore 9:30 - Questioni aperte per l'ottemperanza dei provvedimenti del giudice amministrativo: la natura polisemica del giudizio e il giudicato a formazione progressiva, il giudice naturale dell'ottemperanza tra Tar e Consiglio di Stato (art. 113 c.p.a.), il giudizio di ottemperanza come giudizio di merito (art. 114, comma 3, lettera a) e come esercizio di giurisdizione esclusiva (art. 114, comma 3, lettera b), l'ottemperanza dei provvedimenti cautelari e la c.d. ottemperanza di chiarimenti.

- Antonio De Vita, Consigliere del Tar Lombardia

dibattito:



*Ufficio Studi, massimario e formazione
della Giustizia amministrativa*

ore 10.45 - Pausa

ore 11:00 – Il procedimento cautelare in appello: l'effetto devolutivo e le questioni deducibili, la sollecita definizione del merito, la riforma dell'ordinanza di primo grado e il rapporto con la decisione di merito, l'inibitoria – Conclusioni.

- Carlo Saltelli, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato

ore 11.45 Pausa

Dibattito:

ore 13.00 - Fine dei lavori